

INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla tredicesima edizione</i>	VII
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	IX

1.

IL PROCESSO DEL LAVORO: L'AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Rito ordinario e rito del lavoro	3
2. Controversie collettive	4
3. Rito delle controversie collettive	5
4. Rapporti di lavoro subordinato	5
5. Rapporti agrari	6
6. Sezione specializzata agraria e rito del lavoro	6
7. Affitto a coltivatore non diretto	6
8. Controversie di lavoro e rito del lavoro	7
9. Rapporti di parasubordinazione	9
10. Fondamento	10
11. Rapporti di lavoro con enti pubblici economici	11
12. Rapporti di lavoro con enti pubblici non economici	11
13. Rapporto e controversia di lavoro	12

2.

SEGUE: LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA

1. Giurisdizione	14
2. Competenza per materia	14
3. Competenza per territorio	15
4. Rapporto di parasubordinazione	16
5. Controversie di pubblico impiego	16
6. Foro sussidiario	16
7. Derogabilità	17
8. Rilevazione	17

3.

SEGUE: LE QUESTIONI DI RITO

1. Pluralità di riti	19
--------------------------------	----

2. Rapporti fra rito e merito	20
3. Determinazione del rito dalla domanda	22
4. Irrilevanza dell'istruttoria	23
5. Rito e competenza	25
6. Dal rito ordinario al rito del lavoro	26
7. Incompetenza territoriale	27
8. Dal rito del lavoro al rito ordinario	28
9. Prove acquisite con il rito speciale	28
10. Incompetenza territoriale	29
11. Incompetenza per materia o valore.	30
12. Dal rito ordinario al rito del lavoro	30
13. Dal rito del lavoro al rito ordinario	31
14. Nullità degli atti.	32
15. Ultrattività del rito	33
16. Rito ordinario e rito semplificato	33

4.

SEGUE: GLI ATTI INTRODUTTIVI DEL PROCESSO DI PRIMO GRADO

1. Struttura generale.	35
2. Preclusioni.	35
3. Ricorso.	36
4. Fissazione dell'udienza.	37
5. Difesa personale	37
6. Litispendenza	37
7. Nullità del ricorso	37
8. Memoria difensiva	39
9. Semplici difese	39
10. Eccezioni.	41
11. Attività istruttoria.	41
12. Costituzione in giudizio	42
13. Domande nuove	42
14. Domanda riconvenzionale.	43
15. Litisconsorzio necessario.	43
16. Litisconsorzio facoltativo.	43
17. Intervento volontario.	44
18. Intervento delle organizzazioni sindacali.	45
19. Chiamata in causa	46
20. Cumulo improprio	46

5.

SEGUE: L'UDIENZA DI DISCUSSIONE

1. Udienza preliminare	47
----------------------------------	----

2. Tentativo di conciliazione	47
3. Interrogatorio libero	48
4. Novità ammesse.	49
5. Tardive deduzioni	51
6. Principio di acquisizione.	52
7. Attività istruttoria.	53
8. Tardive richieste istruttorie	54
9. Poteri istruttori del giudice	54
10. Limiti del c.c.	54
11. Controllo dei poteri officiosi	56
12. Assunzione delle prove.	57
13. Prova documentale	58
14. Prova testimoniale	59
15. Accesso sul luogo di lavoro	59
16. Informazioni e osservazioni alle associazioni sindacali	60
17. Richiesta di contratti collettivi	61

6.

*SEGUE: LE ORDINANZE INTERINALI; LA SOSPENSIONE,
L'INTERRUZIONE, L'ESTINZIONE*

1. Somme non contestate	62
2. Somme provate	64
3. Sospensione	65
4. Interruzione	65
5. Estinzione	66

7.

SEGUE: LA FASE DECISORIA

1. Questioni pregiudiziali	67
2. Sentenza non definitiva	68
3. Questioni preliminari.	70
4. Sentenza interpretativa	71
5. Oggetto della sentenza	72
6. Effetti della sentenza della Cassazione	74
7. Pronuncia della sentenza.	75
8. Lettura del dispositivo	75
9. Valutazione equitativa	77
10. Rivalutazione dei crediti	78
11. Esecutività	79

8.

SEGUE: L'APPELLO

1. Competenza	81
-------------------------	----

2. Appellabilità	81
3. Atto di appello	81
4. Sospensione dell'esecuzione	82
5. Appello con riserva dei motivi	83
6. Termini per appellare	84
7. Notifica del ricorso	84
8. Memoria difensiva	85
9. Appello incidentale	85
10. Nuove domande	86
11. Nuove eccezioni	86
12. Nuove prove	87
13. Prova indispensabile	89
14. Giuramento decisorio	90
15. Prova documentale	90
16. Ultrattività del rito	90
17. Conversione	91
18. Mutamento del rito	92
19. Trattazione e decisione	94
20. Sentenza	94

9.

IL PROCEDIMENTO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI

1. Domanda di reintegrazione	96
2. Licenziamento discriminatorio	98

10.

IL RITO DELLE LOCAZIONI

1. Rapporti soggetti al rito speciale	99
2. Competenza	100
3. Rito	100
4. Poteri istruttori del giudice	100
5. Provvedimenti interinali	101
6. Pronuncia della sentenza	101
7. Esecutività della sentenza	101

11.

I PROCEDIMENTI SOMMARI

1. Alternatività	103
2. Sommarietà	104
3. Convertibilità	104
4. Funzione	104

5. Sommario societario	106
6. Tutela sommaria	106

12.

LA RIDUZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI RITI

1. Delega	110
2. Limiti della delega	111
3. Rito del lavoro	113
4. Rito semplificato	114
5. Rito ordinario	115
6. Mutamento di rito	115
7. Connessione fra cause soggette a riti diversi	118
8. Sospensione dell'efficacia esecutiva	118
9. Coordinamento con la normativa richiamata	119

13.

IL PROCESSO DI FAMIGLIA

1. Situazione precedente	120
2. Situazione futura	121
3. Ambito di applicazione	121
4. Oggetto del giudizio	121
5. Competenza	124
6. Domanda	124
7. Difese del convenuto	125
8. Successive difese delle parti	125
9. Ulteriori novità in corso di causa	126
10. Poteri istruttori officiosi	126
11. Sintesi	127
12. Provvedimenti indifferibili	127
13. Udienza di comparizione	127
14. Provvedimenti temporanei e urgenti	128
15. Decisione	129
16. Appello	129
17. Modificabilità dei provvedimenti	130
18. Tutela esecutiva	130
19. Profili patrimoniali	131
20. Azione diretta	131
21. Azione diretta esecutiva	132
22. Profili personali	133

14.

IL DECRETO INGIUNTIVO: PRESUPPOSTI E PROVVEDIMENTO

1. Condizioni di ammissibilità	134
2. Prova scritta	135
3. Monitorio puro	137
4. Titoli di credito	138
5. Credito condizionato o sinallagmatico	140
6. Luogo di notificazione	140
7. Ricorso	140
8. Istruttoria	140
9. Integrazione del ricorso	141
10. Rigetto	142
11. Accoglimento	142
12. Spese	143
13. Litispendenza	143
14. Inefficacia	144
15. Provvisoria esecutività	145
16. Esecutività per mancata opposizione	147
17. Efficacia del decreto non opposto	148

15.

SEGUE: L'OPPOSIZIONE E LE IMPUGNAZIONI

1. Atto di opposizione	153
2. Oggetto del processo di opposizione	153
3. Contenuto degli atti introduttivi	154
4. Onere della prova	154
5. Domanda riconvenzionale	155
6. Inversione dell'iniziativa processuale	155
7. Processo impugnatorio	156
8. Opposizione tardiva	157
9. Provvisoria esecutività	158
10. Condanna con riserva	160
11. Sospensione dell'esecutività	162
12. Estinzione del processo	162
13. Rigetto in rito	163
14. Accoglimento in rito	163
15. Carenza dei presupposti speciali	165
16. Tardiva notificazione	166
17. Rigetto nel merito	167
18. Accoglimento nel merito	169
19. Impugnazioni straordinarie	169

16.

LA CONVALIDA DI LICENZA O SFRATTO

1. Diritto alla restituzione.	171
2. Oggetto della convalida	172
3. Licenza per finita locazione	172
4. Sfratto per finita locazione.	173
5. Sfratto per morosità	173
6. Atto introduttivo	173
7. Notificazione	174
8. Assenza dell'intimante	175
9. Cognizione del giudice.	175
10. Mancata opposizione dell'intimato	176
11. Adempimento dell'intimato	178
12. Termine di grazia.	179
13. Provvedimento di convalida.	180
14. Efficacia della convalida	180
15. Opposizione tardiva	181
16. Appello.	182
17. Revocazione	183
18. Opposizione di terzo.	185
19. Svolgimento del processo dopo l'opposizione.	185
20. Ordinanza di rilascio.	186
21. Procedimento <i>ex art.</i> 30 L. 392/1978	188

17.

I PROCEDIMENTI CAUTELARI: PROFILI GENERALI

1. Funzione	190
2. Generalità	191
3. Provvisorietà.	192
4. Strumentalità	192
5. Rapporti con il merito	193
6. Correlazione con la tutela di merito	194
7. Retroattività necessaria della tutela di merito	195
8. Norme incostituzionali.	196

18.

IL PROCEDIMENTO CAUTELARE UNIFORME

1. Ambito di applicazione	200
2. Forma	201
3. Contenuto	201
4. Competenza prima della pendenza del merito	202

5. Competenza dopo la pendenza del merito	202
6. Giudice collegiale	204
7. Pendenza del merito e competenza cautelare	205
8. Instaurazione del contraddittorio	206
9. Istruttoria	207
10. Rigetto	208
11. Riproponibilità della domanda	209
12. Idoneità a sostituire il reclamo	210
13. Incostituzionalità	211
14. Spese	212
15. Accoglimento	214
16. Instaurazione del merito	215
17. Provvedimenti anticipatori	217
18. Provvedimenti conservativi	219
19. Conseguenze processuali	221
20. « Giudicato » cautelare	223
21. Inefficacia	223
22. Rimessione in pristino e risarcimento dei danni	226
23. Competenza	227
24. Conseguenze della perdita di efficacia	228
25. Modifica e revoca	229
26. Reclamo	232
27. Attuazione	234
28. Concessione e attuazione	236
29. Tecniche di attuazione	236
30. Attuazione nelle forme del processo esecutivo	237
31. Esecuzione in via breve	238
32. Competenza	239
33. Procedimento	239
34. Misure coercitive	240
35. Rimedi	240
36. Cautelare arbitrale	243

19.

I SEQUESTRI IN GENERALE; IL SEQUESTRO GIUDIZIARIO

1. Sequestro giudiziario	244
2. Funzione	245
3. <i>Fumus boni iuris</i>	247
4. <i>Periculum in mora</i>	247
5. Diritti tutelabili	247
6. Sequestro probatorio	248
7. Custodia	249
8. Perdita di efficacia	249

9. Attuazione	249
10. Sequestro d'azienda	251
11. Sequestro di azioni o quote di società	252
12. Effetti	252
13. Cessazione	253

20.

IL SEQUESTRO CONSERVATIVO
E IL SEQUESTRO SPECIALE EX ART. 687 c.p.c.

1. Funzione	254
2. Diritti tutelabili	255
3. <i>Periculum in mora</i>	255
4. Perdita di efficacia	256
5. Contenuto del provvedimento	256
6. Esecuzione.	257
7. Mobili	257
8. Crediti	257
9. Immobili	258
10. Revoca	258
11. Riduzione	259
12. Effetti	259
13. Cessazione	260
14. Sequestro c.d. liberatorio	261

21.

L'ISTRUZIONE PREVENTIVA

1. Funzione	263
2. Effetti solo processuali.	264
3. Prova testimoniale	264
4. Ispezione.	265
5. Accertamento tecnico	265
6. Oggetto	266
7. Controlli	267
8. Consulenza tecnica preventiva	268
9. Assunzione.	271
10. Assunzione senza contraddittorio.	272
11. Utilizzazione della prova.	273
12. Consulenza tecnica preventiva obbligatoria	274

22.

I PROVVEDIMENTI DI URGENZA

1. Atipicità	276
------------------------	-----

2. Sussidiarietà	276
3. Tutela di un diritto	277
4. Interessi legittimi	277
5. Situazioni finali e strumentali	277
6. Strumentalità	278
7. Individuazione del diritto	279
8. <i>Fumus boni iuris</i>	280
9. Irreparabilità del pregiudizio	281
10. Individuazione degli effetti	282

23.

LA DENUNCIA DI NUOVA OPERA E DI DANNO TEMUTO

1. Denuncia di nuova opera	283
2. Denuncia di danno temuto	284
3. Legittimazione attiva	284
4. Legittimazione passiva	284
5. Contenuto del provvedimento	285
6. Procedimento	285
7. Attuazione	286

24.

LE AZIONI POSSESSORIE

1. <i>Ius possessionis</i>	287
2. <i>Ius possidendi</i>	287
3. Detenzione.	287
4. Reintegrazione.	288
5. Legittimazione attiva	288
6. Detentore autonomo	289
7. Detentore qualificato	289
8. Detentore non qualificato	289
9. Legittimazione passiva	290
10. Possesso tutelabile	291
11. Manutenzione	291
12. Spoglio semplice	292
13. Merito possessorio	292
14. Procedimento	294
15. Illecito possessorio nel corso del petitorio.	296
16. Rapporti fra possessorio e petitorio	298
17. Eccezioni petitorie	300
18. Limiti al divieto di agire in petitorio.	301

25.

LA GIURISDIZIONE VOLONTARIA

1. Mancanza dell'illecito	303
2. Giurisdizione sostanzialmente volontaria	304
3. Giurisdizione formalmente volontaria	305
4. Procedimento generale.	305
5. Legittimazione.	305
6. Istruttoria	306
7. Provvedimento e impugnazioni	306
8. Revoca e modifica	307
9. Impugnazione in sede contenziosa	308

26.

IL PROCESSO DI OPPOSIZIONE ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Principi di diritto sostanziale	310
2. Solidarietà	311
3. Accertamento e contestazione.	312
4. Ordinanza ingiunzione.	315
5. Opposizione	318
6. Processi impugnatori	319
7. Fattispecie primaria e secondaria	322
8. Oggetto del processo	323
9. Fase introduttiva	324
10. Attività preliminari	326
11. Oggetto della cognizione	327
12. Onere della prova	329
13. Efficacia probatoria dei verbali	329
14. Annullamento dell'ordinanza	331
15. Appello.	332

<i>Indice analitico generale</i>	333
--	-----

